

COMUNE DI BUONVICINO



Provincia di Cosenza

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario

Revisione infra periodo Anno 2023 - 2025

Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021

dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

INDICE DELLA RELAZIONE

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | Premessa | 4 |
| 1.1 | Comune ricompreso nell'ambito tariffario | 4 |
| 1.2 | Soggetto gestore per ciascun ambito tariffario | 4 |
| 1.3 | Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato | 5 |
| 1.4 | Documentazione per ciascun ambito tariffario | 5 |
| 1.5 | Altri elementi da segnalare | 5 |
| 2 | Descrizione dei servizi forniti (G) | 6 |
| 2.1 | Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti | 6 |
| 2.2 | Altre informazioni rilevanti | 7 |
| 3 | Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) | 8 |
| 3.1 | Dati tecnici e patrimoniali | 8 |
| 3.1.1 | Dati sul territorio gestito e sull'affidamento | 8 |
| 3.1.2 | Dati tecnici e di qualità | 8 |
| 3.1.3 | Fonti di finanziamento | 10 |
| 3.2 | Dati per la determinazione delle entrate di riferimento | 10 |
| 3.2.1 | Dati di conto economico | 10 |
| 3.2.2 | Focus sugli altri ricavi | 12 |
| 3.2.3 | Componenti di costo previsionali | 12 |
| 3.2.4 | Investimenti | 13 |
| 3.2.5 | Dati relativi ai costi di capitale | 13 |
| 4 | Attività di validazione (E) | 13 |
| 5 | Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E) | 14 |
| 5.1 | Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie | 14 |
| 5.1.1 | Coefficiente di recupero produttività | 15 |
| 5.1.2 | Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) | 16 |
| 5.1.3 | Coefficiente C116 | 16 |
| 5.2 | Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità | 16 |
| 5.2.1 | Componente previsionale CO116 | 17 |
| 5.2.2 | Componente previsionale CQ | 17 |
| 5.2.3 | Componente previsionale COI | 17 |
| 5.3 | Ammortamenti delle immobilizzazioni | 17 |
| 5.4 | Valorizzazione dei fattori di sharing | 17 |
| 5.4.1 | Determinazione del fattore b | 18 |
| 5.4.2 | Determinazione del fattore ω | 18 |
| 5.5 | Conguagli | 18 |
| 5.6 | Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario | 18 |
| 5.7 | Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo | 18 |

| | | |
|------|---|----|
| 5.8 | Rimodulazione dei conguagli..... | 19 |
| 5.9 | Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale | 19 |
| 5.10 | Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie . | 19 |
| 5.11 | Ulteriori detrazioni..... | 20 |

1 Premessa

Dato atto che,

- all'attualità, nell'ambito territoriale cui appartiene il Comune di Buonvicino non risulta ancora pienamente operativo l'Ente di governo d'ambito di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e che nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale che svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 ed allegato (MTR-2) di ARERA;

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune di BUONVICINO; la tariffa applicata alle utenze ha natura tributaria (cd. TARI).

1.2 Soggetto gestore per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2), il gestore che ha effettuato il servizio di spazzamento, raccolta, trasporto per avvio al recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, in forma differenziata ed indifferenziata, è la ditta M.I.A. Multiservizi Igiene Ambientale S.r.l., P.IVA 00402260780 con sede in Via Nino Bixio, 5 - 87036 Rende (CS).

Considerato che il Comune di Buonvicino ha previsto per il 2023 un nuovo capitolato di gara, in fase di definizione, per l'affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani per la quale la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata di anni 3+2, ovvero per un periodo complessivo di anni 5, da sottoporre, a verifica intermedia a cura del RUP alla scadenza del triennio. L'importo a base d'asta di € 223.213,00 annui.

L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Cosenza assolve in qualità di EGATO, a far data dal 1° gennaio 2020, le proprie funzioni, nella forma della gestione associata tra i Comuni dell'Ambito stesso, limitatamente al conferimento, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, differenziati e della frazione organica;

L'Amministrazione Comunale svolge direttamente le attività di gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprendono, in particolare, le seguenti operazioni:

- a) accertamento e riscossione;
- b) gestione dei rapporti con gli utenti;
- c) gestione delle tariffe, della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

I rifiuti vengono prevalentemente conferiti presso le discariche autorizzate che di volta in volta vengono indicate dall'Ambito.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito dal Comune stesso:

1. il PEF relativo al servizio integrato svolto da ciascun gestore redatto, secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.
5. Relazione per il superamento del limite di crescita annuale delle entrate Tariffarie (comma 4.6 dell'MTR-2).

1.5 Altri elementi da segnalare

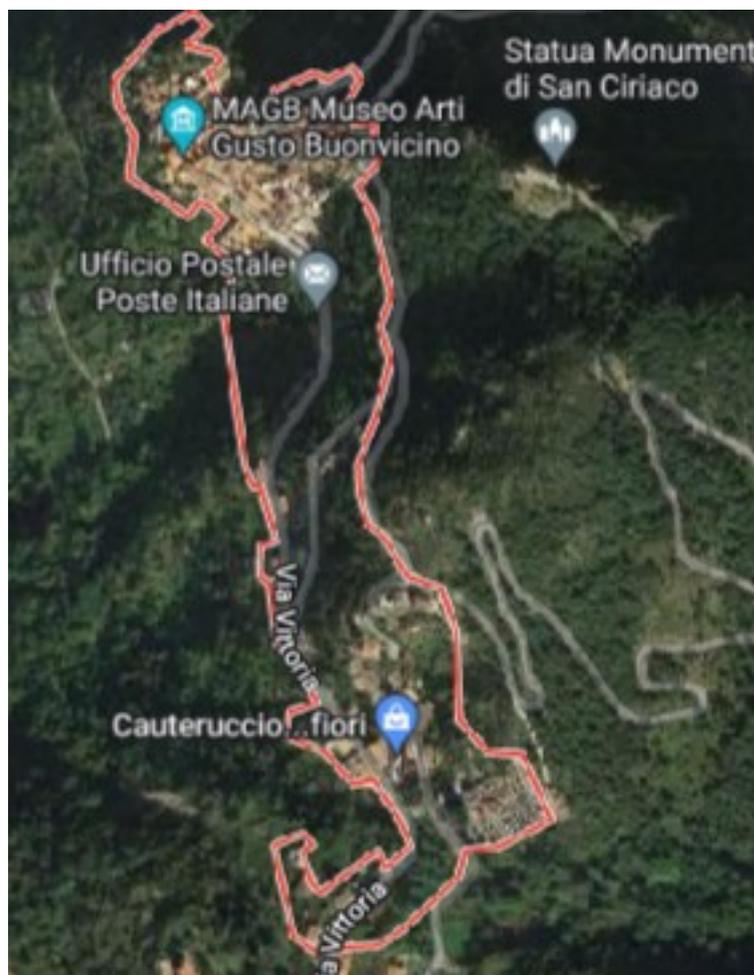
Null'altro elemento da segnalare

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di Buonvicino, con sede in Buonvicino (CS) in Via Roma, 1, 8 BUONVICINO C.F. e P.IVA 00402260780, si avvale della società M.I.A. Multiservizi Igiene Ambientale S.r.l. per la gestione del servizio dei rifiuti urbani nell'intero territorio comunale.

Buonvicino è un comune italiano di circa 2.048 abitanti (dato ISTAT del 01/01/2022) della Provincia di Cosenza. Il territorio si estende su una superficie di 30,59 km² e per una densità di 66,94 ab/km². Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di Buonvicino (CS) e fa parte dell'ATO COSENZA Ente Territoriale nel quale non è pienamente operante l'Ambito, è titolare della gestione del servizio dei rifiuti urbani nell'intero territorio comunale.



Le attività incluse nel Servizio Integrato di Gestione dei rifiuti sono:

- spazzamento e lavaggio delle strade e di altre aree pubbliche;

- raccolta dei rifiuti urbani;
- trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti;
- trattamento, recupero e smaltimento;
- attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Il servizio di raccolta differenziata consiste nel ritiro, trasporto e conferimento dei prodotti differenziati già raggruppati in frazioni merceologiche omogenee eseguito porta a porta presso le famiglie e le utenze. Anche per il secco residuo è prevista la raccolta porta a porta due volte la settimana e il conferimento presso la discarica per rifiuti indifferenziati.

La Ditta conferisce i rifiuti raccolti in modo differenziato ad aziende/piattaforme di conferimento aderenti ai Consorzi obbligatori e comunque secondo le indicazioni del Comune.

La raccolta dei beni durevoli, ingombranti e materiale ferroso viene effettuata a domicilio su chiamata degli utenti, possono essere conferiti al termine della raccolta e prima del conferimento ultimo in piattaforma.

Non vi sono attività esterne al perimetro gestionale del servizio integrato di gestione dei rifiuti che risultano escluse dalla copertura tariffaria.

Per il periodo 2023-2025 sarà effettuata modifica delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti e una variazione del Perimetro Gestionale (PG).

E' in via di definizione un nuovo Capitolato d'Appalto per il Servizio integrato di raccolta, trasporto, avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio di Buonvicino.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il comune non ha ricorsi pendenti, né sentenze rilevanti passate in giudicato.

Non si trova in situazione di squilibrio strutturale.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il Comune di Buonvicino gestisce il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, vale a dire:

- l'attività di raccolta e trasporto;
- l'attività di trattamento e smaltimento dei RU;
- l'attività di trattamento e recupero;
- l'attività di spazzamento e lavaggio strade;
- l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Gli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- un sistema di sensibilizzazione delle utenze che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- una maggiore efficienza, efficacia ed economicità sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, e a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- un sistema di relazioni con l'Appaltatore fondato sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

Il presente PEF è stato predisposto dal Gestore Comune di Buonvicino e validato dall'Ente Comunale stesso per mezzo delle funzioni del Consiglio.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per gli anni 2023-2025, per quanto già esposto nel paragrafo precedente, si prevedono modifiche delle caratteristiche del servizio (QL) intese come miglioramenti nella qualità del servizio del servizio rispetto a quanto erogato nel 2022 (QL).

Per il periodo 2023-2025 non si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QLa per

garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata. Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO^{exp} 116 destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

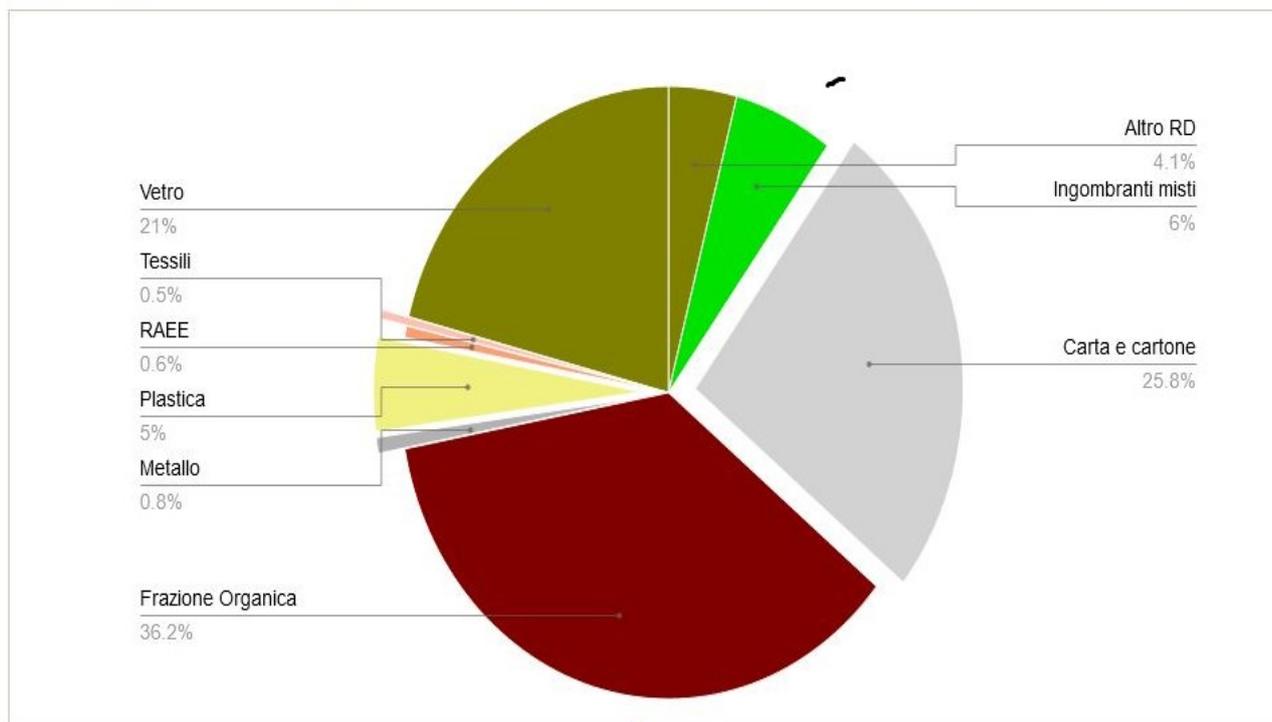
Con il modello gestionale ed organizzativo sopra descritto, il Comune di Buonvicino ha raccolto, nel corso dell'anno 2021 Tonnellate 283,580 di rifiuti solidi urbani differenziati pari al 71,46% del totale dei rifiuti prodotti (fonte ISPRA).

| Anno | Dato relativo a: | Popolazione | RD (t) | Tot. RU (t) | RD (%) | RD Pro capite (kg/ab.*anno) | RU pro capite (kg/ab.*anno) |
|------|----------------------|-------------|---------|-------------|--------|-----------------------------|-----------------------------|
| 2021 | Comune di Buonvicino | 2.011 | 283,580 | 396,820 | 71,46 | 141,01 | 197,32 |
| 2020 | Comune di Buonvicino | 2.124 | 272,800 | 411,720 | 66,26 | 128,44 | 193,84 |

I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi siti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è smaltita in modo indifferenziato.

| Anno | Dato relativo a: | Altro RD | Ingombranti misti | Carta e cartone | Frazione Organica | Legno | Metallo | Plastica | RAEE | Selettiva | Tessili | Vetro |
|------|----------------------|----------|-------------------|-----------------|-------------------|-------|---------|----------|-------|-----------|---------|--------|
| 2021 | Comune di Buonvicino | 11,618 | 16,980 | 73,167 | 102,600 | - | 2,408 | 14,087 | 1,720 | - | 1,400 | 59,600 |
| 2020 | Comune di Buonvicino | 13,776 | 31,880 | 59,770 | 86,600 | - | 2,855 | 16,703 | - | - | 1,740 | 59,475 |

Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Buonvicino, anno 2021



3.1.3 Fonti di finanziamento

Per la copertura dei propri costi il comune utilizza le entrate derivanti dalla TARI.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

I costi sostenuti dal comune sono stati dedotti per l'anno 2023 dalle scritture contabili obbligatorie dell'anno 2020.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I valori sono al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nella Delibera 363/2021 e nella Delibera 343/2019) pertanto questi costi sono stati esclusi dal conto economico.

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020.

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 i costi sono stati dedotti dal bilancio 2021 e dalle migliori stime dei costi del servizio come previsto, in caso di avvicendamento gestionale avente decorrenza a partire dall'anno di riferimento (anno 2023) dall'articolo 1, comma 5, determinazione n. 2/2021

Il nuovo capitolato di gara, in fase di definizione, prevede un miglioramento del servizio RSU, in particolare dell'attività di spazzamento e lavaggio.

Ciò comporterà un incremento del costo di appalto che passerà da €. 178.110 a €. 223.213,00 annui (IVA INCLUSA).

Il nuovo appalto si presume partirà dal 30 giugno 2023 comportando un incremento del costo del servizio di circa €. 22.552 cui si aggiunge l'incremento di €. 19.700 del costo del conferimento in discarica che per il 2023 si stima intorno a €. 57.600.

Pertanto saranno valorizzate le componenti di natura previsionale (COI).

Con riferimento a ciascun anno *a* (2023), le componenti di costo riportate nel PEF riconciliano i costi a dell'anno (*a* -2) con i costi che saranno effettivamente sostenuti nell'anno (*a*).

Nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF, per la determinazione di tali costi si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CSL CARC) ripartendo le poste comuni mediante l'impiego di drivers relativi a fatturato Appalto, conto economico di gara e performance della differenziazione dei rifiuti nell'ambito territoriale.

Nell'anno 2020 si è verificato un incremento esponenziale delle spese di discarica. Tale incremento è stato causato dal subentro dell'ATO Cosenza alla Regione Calabria la quale ha formulato, per ciascun Comune, un piano dei costi tenendo conto della produzione di

rifiuti e della percentuale di Raccolta Differenziata ottenuta negli anni precedenti.

I costi sono al netto dell'IVA Indetraibile cui è stata data separata evidenza.

I criteri sopra citati sono applicati in continuità con le disposizioni previste nella Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

I rapporti con i consorzi obbligatori CONAI sono tenuti dal gestore ed in suo favore sono i proventi derivante dai conferimento dei rifiuti.

Le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Per gli anni 2023, 2024, 2025 sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) di cui al c. 9.3 del MTR-2, relativi alla copertura degli oneri variabili/fissi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e/o all'introduzione di livelli qualitativi migliorativi.

I nuovi standard minimi tecnici e contrattuali del TQRIF (Del. ARERA 15/2022) entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023 ma la regolazione obbliga gli Enti territoriali competenti a scegliere entro il termine di approvazione del PEF uno dei quattro schemi regolatori previsti (da minimo ad avanzato), in base al livello di servizio effettivo di partenza, individuando i costi eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi all'interno del Piano Economico.

Considerato che nella Regione Calabria, gli EGATO non sono costituiti o non sono ancora pienamente operativi, l'Ente Territorialmente Competente è rappresentato dal Comune stesso.

Il comune di Buonvicino, per la qualità ambientale delle prestazioni si colloca nello

SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO

| | | PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO) | |
|---|------------------------------|--|---|
| | | QUALITÀ TECNICA= NO | QUALITÀ TECNICA= SI |
| PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE | QUALITÀ CONTRATTUALE = NO | SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO | SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO |
| | QUALITÀ CONTRATTUALE = SI | SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO | SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO |

3.2.4 Investimenti

Non vi sono previsioni di investimenti nel periodo regolatorio 2022-2025

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

I Costi d'Uso del Capitale CK_a sono definiti dalla somma delle seguenti componenti di costo:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

dove:

- Amm_a è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'articolo 15 del MTR-2;
- Acc_a è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definita all'articolo 16 del MTR-2;
- R_a è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.1 e 14.2 del MTR-2;
- $R_{LIC,a}$ è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.6 e 14.7 del MTR-2.

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del metodo tariffario MTR-2.

L'accantonamento al FCDE nel caso di TARI tributo non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Comune di Buonvicino ha iscritto una quota di €. 5.000 pari a circa il 25% del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

4 Attività di validazione (E)

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune di Buonvicino, ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati applicando le rivalutazioni ISTAT per gli anni 2022-2023 come previsto dalla delibera 363/21.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR2.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2, per tutto il periodo regolatorio, determinando così i fattori:

LIMITE DI CRESCITA

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <i>rpi a</i> | 1,70% | 1,70% | 1,70% | 1,70% |
| coefficiente di recupero di produttività <i>X a</i> | 0,20% | 0,20% | 0,20% | 0,20% |
| coeff. per il miglioramento previsto della qualità <i>QL a</i> | 0,00% | 2,00% | 2,00% | 0,00% |
| coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <i>PG a</i> | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| coeff. per la valorizzazione costi dlgs 116/20 CO116 | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| % LIMITE ALLA CRESCITA | 1,50% | 3,50% | 3,50% | 1,50% |
| | | | | |
| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| T_a <i>Post detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</i> | 240.873 | 293.473 | 316.024 | 316.024 |
| TV_a | 196.869 | 231.635 | 243.348 | 243.348 |
| TF_a | 44.004 | 61.838 | 72.676 | 72.676 |

| | | | | |
|---------------------------------------|---------|---------|---------|---------|
| T_{a-1} | 237.396 | 240.873 | 293.473 | 316.024 |
| T_a /T_{a-1} | 1,0146 | 1,2184 | 1,0768 | 1,0000 |
| SUPERAMENTO DEL LIMITE? | NO | SI | SI | NO |

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo nell'anno a-2 (2020,2021) ha individuato i seguenti valori y_1 e y_2 :

| GAMMA | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|-------|-------|-------|-------|
| y_1 - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata | -0,10 | -0,10 | -0,10 | -0,10 |
| y_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo | -0,10 | -0,10 | -0,10 | -0,10 |
| y - Totale | -0,20 | -0,20 | -0,20 | -0,20 |
| <i>Coefficiente di gradualità (1+y)</i> | 0,80 | 0,80 | 0,80 | 0,80 |

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

La stima del fabbisogno standard, come da adeguato calcolatore per l'anno 2022, mostra un costo standard complessivo di cent€/Kg con un valore unitario di 47,60.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 56,88 risultano superiori al benchmark di riferimento.

| Grandezze fisico-tecniche | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|----------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| raccolta differenziata % | 66% | 70% | 70% | 70% |
| q_{a-2} ton | 410,78 | 410,78 | 410,78 | 410,78 |

| | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|
| costo unitario effettivo - CUEFF €cent/kg | 56,88 | 57,79 | 57,79 | 57,79 |
| Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) | 47,60 | 46,75 | 46,75 | 46,75 |

5.1.2 Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente Territorialmente Competente indica:

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|-------|-------|-------|-------|
| coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL a | 0,00% | 2,00% | 2,00% | 0,00% |
| coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG a | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% |

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno *a* del secondo periodo regolatorio.

5.1.3 Coefficiente C116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale C_O 116 destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO 116.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per l'anno 2022 non si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QLa per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la compliance alla qualità regolata.

5.2.3 Componente previsionale COI

Le componenti di natura previsione di cui all'art. 9 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF sono state valorizzate **COI exp TV** e **COI exp TF** in relazione all'incremento del costo di appalto che passerà da €. 178.110 a €. 223.213 annui (IVA INCLUSA).

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Nel rispetto dei principi stabiliti nella circular economy, ARERA ha introdotto il fattore di sharing b , che comporta la condivisione tra gestore e contribuente dei benefici derivanti dalla vendita, con l'obiettivo di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Il fattore di sharing viene definito dall'ETC e può assumere un valore compreso tra:

- Un minimo di 0,3, che rappresenta il massimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti;
- Un massimo di 0,6, che rappresenta il minimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti.

Il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI è pari a $b(1+\omega a)$, dove ωa può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4 ed è determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute circa il rispetto degli obiettivi di RD e l'efficacia delle attività di preparazione per riutilizzo e riciclo.

5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori b in ottica del raggiungimento dei target europei.

| FATTORE DI SHARING | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Fattore di Sharing b_a | 0,50 | 0,50 | 0,50 | 0,50 |
| Fattore di Sharing $b_a (1+\omega_a)$ | 0,55 | 0,55 | 0,55 | 0,55 |

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori ω , conseguenza della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2

| FATTORE DI SHARING | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Coefficiente ω_a | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 |

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'Ente territorialmente competente non indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $C_{totTV,a}$ e C_{totTF} , in quanto non sono presenti voci riferite alle annualità pregresse.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori

alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente Territorialmente Competente ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

(Si veda la relazione di Istanza superamento limite di crescita redatta ai sensi del comma 4.6 dell'Allegato A della Delibera AREG n. 463/2021).

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 allega un'apposita Relazione in cui attesta:

- a) le valutazioni di congruità compiute sulla base del Benchmark di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni,
- c) le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità;
- d) le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col gestore.

Per il Comune di Buonvicino si è verificato il caso del superamento del limite alla crescita

Per le seguenti motivazioni di seguito riassunte:

1. Per le spese da affrontare per la nuova gara di appalto del servizio di raccolta integrata, spazzamento, raccolta e trasporto, avvio a trattamento e recupero;
2. Per l'incremento del costo di conferimento in discarica

Complessivamente hanno comportato un incremento rispetto il limite di crescita pari a € 44.170 che, se non immediatamente esposto nel PEF per l'anno 2023, causerebbe un potenziale squilibrio economico finanziario.

(Si veda la relazione di Istanza superamento limite di crescita redatta ai sensi Del comma 4.6 dell'Allegato A della Delibera ARERA n. 463/2021).

5.11 Ulteriori detrazioni

Con l'articolo 1.4 della Determina n. 2/2021-DRIF, ARERA stabilisce che dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- Il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto- legge 248/07.
- Le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- Le entrate derivanti da procedure sanzionatorie
- Ulteriori partite approvate dall'ETC.

QUADRO RIEPILOGATIVO TARIFFA ANNO 2023-2025:

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|------------------|------------------|------------------|
| TVa | € 231.635 | € 243.348 | € 243.348 |
| TFa | € 61.838 | € 72.676 | € 72.676 |
| ΣT anno | € 293.473 | € 316.024 | € 316.024 |
| Delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) | € 44.170 | € 12.280 | ===== |

COMUNE DI BUONVICINO



Provincia di Cosenza

RELAZIONE PER IL SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE (ai sensi del comma 4.6 dell'MTR-2)

Premessa

La presente relazione è predisposta dal comune di Buonvicino in qualità di Ente Territorialmente Competente, al fine di illustrare e motivare il superamento del limite di crescita tariffaria, come previsto nel comma 4.6 dell'Allegato A della Delibera ARERA n. 463/2021, che ha introdotto i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

In conformità alla previsione del comma 4.2 della Delibera ARERA 463/2021, le entrate tariffarie determinate per l'anno (a) non possono eccedere quelle relative all'anno (a-1), più del limite della variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'art.4 del MTR-2:

- Del tasso di inflazione programmata;
- Del miglioramento della produttività;
- Del miglioramento previsto dalla qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- Delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Inoltre, qualora l'ETC accerti eventuali situazioni di squilibrio economico – finanziario, provvede a declinare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.

Determinazione del valore di superamento del limite delle entrate e motivazione sottesa allo sforamento del limite di incremento

Per il Comune di Buonvicino si è verificato il caso del superamento del limite alla crescita

Per le seguenti motivazioni di seguito riassunte:

3. Per le spese da affrontare per la nuova gara di appalto del servizio di raccolta integrata, spazzamento, raccolta e trasporto, avvio a trattamento e recupero;
4. Per l'incremento del costo di conferimento in discarica

Nel dettaglio:

L'Amministrazione Comunale di Buonvicino ha previsto nel nuovo capitolato di gara, in fase di definizione, per l'affidamento del servizio integrato di raccolta, trasporto, avvio

a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio comunale. L'importo del servizio a base d'asta di €. 223.213,00 annui.

Costo nuovo appalto= €. 223.213 €. (IVA INCLUSA)

Costi gestore PEF 2022-2025 (gestore) = €. 178.110 (IVA INCLUSA)

Il nuovo appalto si ritiene porterà un miglioramento della qualità dei servizi sia per la parte fissa relativa allo spazzamento e lavaggio CSL che per la parte variabile riferito in particolare all'incremento della raccolta Differenziata CRD.

Per l'ambito tariffario in esame, risulta valorizzata la componente **COI** (COIv e COIf) per un totale di **€. 27.839,00**:

- I **COI exp TV**, sono la previsione di spesa collegata al miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.
- I **COI exp TF**, sono la previsione di spesa collegata al potenziamento di servizi a di pulizia e igiene stradale.

All' incremento del costo del servizio si aggiunge l'aumento di €. 19.700 del costo del conferimento in discarica che per il 2023 si stima intorno a €. 57.600.

Associate alle sopra citate componenti di costo previsionale si indica come *target* un aumento della percentuale di raccolta differenziata rispetto all'ultimo dato certificato del 70%.

Complessivamente, le ragioni indicate, comportano un incremento rispetto il limite di crescita pari a €. 44.170,00 che, se non immediatamente esposto nel PEF per l'anno 2023, causerebbe un potenziale squilibrio economico finanziario.

Di conseguenza, per l'ambito tariffario si necessita del superamento del limite di cui all'articolo 4 del MTR-2 in quanto il limite della spesa non è sufficiente a garantire l'equilibrio economico – finanziario della gestione.

Si è proceduto, pertanto, alla predisposizione di apposita istanza di superamento del limite della spesa per un importo pari a €. 44.170,00 per l'anno 2023.

QUADRO RIEPILOGATIVO TARIFFA ANNO 2023:

| | | |
|------------|--|------------|
| TVa | | €. 231.635 |
|------------|--|------------|

| | | |
|---|------------------|------------|
| TFa | | €. 61.838 |
| ΣT anno 2023 | | €. 293.473 |
| Delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$) | €. 44.170 | |

Il dettaglio delle singole voci di costo che compongono il tool MTR con il relativo adeguamento sono riportati nella tabella apposita. (Allegato A).

I coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie sono stati valorizzati come segue:

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| r_{pi_a} | 1,7% | 1,7% | 1,7% |
| X_a | 0,20% | 0,20% | 0,20% |
| Q_{L_a} | 2,00% | 2,00% | 0,00% |
| P_{G_a} | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| C_{116a} | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| % LIMITE ALLA CRESCITA | 3,50% | 3,50% | 1,50% |

Ulteriori osservazioni

1. Il confronto tra il benchmark di riferimento e il costo unitario effettivo mostra, per l'anno 2023 un valore inferiore rispetto al fabbisogno standard.

La stima del fabbisogno standard, come da adeguato calcolatore per l'anno 2022, mostra un costo standard complessivo di cent€/Kg con un valore unitario di 47,60.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 56,88 risultano superiori al benchmark di riferimento.

Grandezze fisico-tecniche

| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--------------------------|--------|--------|--------|--------|
| raccolta differenziata % | 66% | 70% | 70% | 70% |
| q_{a-2} ton | 410,78 | 410,78 | 410,78 | 410,78 |

| | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|
| costo unitario effettivo - CUEFF <i>€cent/kg</i> | 56,88 | 57,79 | 57,79 | 57,79 |
| Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) | 47,60 | 46,75 | 46,75 | 46,75 |

2. L'esigenza di coprire integralmente i costi per l'anno (a), così' salvaguardando l'equilibrio economico finanziario della gestione per l'anno in corso, non rende possibile il recupero del delta non riconosciuto su successive annualità. A tal riguardo, segnaliamo, inoltre, che l'aumento dei costi si prevede che andrà a consolidarsi anche negli anni successivi.

3. L'ETC non prevede ad oggi il sostenimento di costi per l'adeguamento agli standard minimi di qualità stabiliti dall'Autorità con la Delibera n. 15/2022, che ha introdotto il TQRIF. Di conseguenza non è stata valorizzata la componente CQ.